



COMUNE DI VALBRENTA

(PROVINCIA DI VICENZA)

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
E
VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE

Verbale n. 13/2025 del 21 luglio 2025	OGGETTO: Parere sulle seguenti proposte di deliberazione di Consiglio comunale: - n. 23 del 14/07/2025, avente ad oggetto: “Verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio per l’esercizio finanziario 2025, ai sensi dell’art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000”; - n. 24 del 14/07/2025, avente ad oggetto: “Variazione di assestamento generale al DUP e al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell’art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000”.
--	---

1. Premessa

Il sottoscritto Maurizio Zanni, nominato revisore unico dei conti di Codesto Comune con deliberazione consiliare n. 24 del 25 luglio 2022, ha ricevuto in data 18 luglio 2025, dal Responsabile del servizio finanziario, Rag. Moira Bressan, la documentazione contabile-finanziaria necessaria per formulare il proprio parere obbligatorio sulle proposte di deliberazione consiliare n. 23 e n. 24 del 14/07/2025, aventi ad oggetto, rispettivamente, la “Verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio per l’esercizio finanziario 2025, ai sensi dell’art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000” e la “Variazione di assestamento generale al DUP e al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell’art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000”.

Nello specifico, la documentazione trasmessa al sottoscritto Revisore è costituita da quanto segue:

- proposta di deliberazione di C.C. n. 23 del 2025, concernente la salvaguardia degli equilibri generali di bilancio e i relativi prospetti allegati, predisposti dall’Ufficio Ragioneria e riguardanti la situazione della gestione di competenza, di cassa e dei residui con riferimento alla data del 9 luglio 2025;
- proposta di deliberazione di C.C. n. 24 del 2025, concernente l’assestamento generale del DUP e del bilancio di previsione 2025-2027 e i relativi allegati contenenti le variazioni di bilancio proposte al Consiglio comunale;
- pareri di regolarità tecnica e regolarità contabile sulle suddette proposte di deliberazione consiliare;
- relazione tecnica del Responsabile del servizio finanziario sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio preventivo 2025-2027, sottoscritta digitalmente il 14 luglio 2025;
- dichiarazioni dei vari Responsabili dei servizi circa l’esistenza/inesistenza di debiti fuori bilancio e in ordine all’adeguatezza delle previsioni di bilancio;
- prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio, secondo quanto stabilito dal D.Lgs n. 118/2011;
- prospetto di verifica dell’accantonamento per Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- stampa del saldo del fondo di cassa come risultante dalle scritture contabili del Tesoriere alla data del 09/07/2025.

Richiamati all'uopo:

- l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2), del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale l'Organo di revisione deve esprimere un parere sulla proposta di bilancio di previsione, sulla verifica degli equilibri e sulle variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;
- l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per deliberare la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione, variazione con la quale si attua la verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, compresi il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- l'art. 193, comma 2, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'Organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, effettua la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, deve adottare i provvedimenti necessari per:
 - a) ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
 - c) adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Preso atto che:

- in data 19 dicembre 2024, con deliberazione n. 39, il Consiglio comunale ha deliberato l'approvazione del DUPS 2025-2027;
- in data 27 dicembre 2024, con deliberazione n. 44, il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione relativo al triennio 2025-2027, dal quale risulta la previsione di un saldo di cassa finale presunto al 31/12/2025 di euro 2.565.850,77;
- dopo l'approvazione del bilancio di previsione, sono state adottate le variazioni di bilancio cui alla:
 - Determinazione dell'Area II Economico Finanziaria-Personale n. 670 del 30.12.2024,

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 13.01.2025;
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 06.03.2025 (vedi verbale del revisore n. 2 del 26/02/2025);
 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 20.03.2025;
 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 20.03.2025;
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29.04.2025 (vedi verbale del revisore n. 8 del 15/04/2025);
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 20.06.2025 (vedi verbale del revisore n. 9 del 31/05/2025);
 - dopo l'approvazione del bilancio di previsione non sono stati adottati atti deliberativi di giunta, ai sensi dell'art. 176 del TUEL, comportanti prelievi dal Fondo di riserva;
 - in data 29 aprile 2025, con deliberazione n. 8, il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024, dal quale risulta un avanzo di amministrazione di 3.067.182,82 euro, così composto:
 - parte accantonata: euro 189.050,09;
 - parte vincolata: euro 1.232.577,29;
 - parte destinata agli investimenti: euro 30.368,08;
 - parte disponibile: euro 1.615.187,36.
 - sino alla data di elaborazione della salvaguardia degli equilibri, risulta applicata, nel rispetto dell'art. 187 del TUEL, una quota di avanzo di amministrazione pari ad euro 604.794,18, così composta:
 - fondi accantonati: euro 2.600,00;
 - fondi vincolati: euro 542.194,18;
 - fondi liberi: euro 60.000,00 (utilizzati per finanziare un debito fuori bilancio).
- Considerato che:
- ai sensi dell'art 147-*quinques* del Tuel, il controllo sugli equilibri finanziari del Comune "è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità";

- “il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'Ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni”.

Accertato che i Responsabili dei servizi, in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio, hanno segnalato la necessità di apportare alcune variazioni per adeguare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2025 alle nuove esigenze intervenute nella gestione dell'Ente.

Esaminate le richiamate proposte di deliberazione di Consiglio comunale:

- n. 23, in cui si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento delle spese di investimento;
- n. 24, alla quale è allegato il prospetto delle variazioni di assestamento generale da apportare al bilancio di previsione 2025-2027, comprensive, fra l'altro, dell'applicazione, all'esercizio finanziario 2025, dell'avanzo di amministrazione per complessivi euro 924.716,37, somma questa che va ad aggiungersi alla quota di avanzo di amministrazione di euro 604.794,18 sinora già applicata.

Posto che l'articolo 153, comma 6, del TUEL, impone al Responsabile del servizio finanziario di effettuare segnalazioni al legale rappresentante dell'Ente, al Consiglio, al Segretario, all'Organo di revisione e alla Corte dei conti, qualora il controllo delle entrate e delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Considerato che, alla data odierna, non sono pervenute a quest'Organo segnalazioni di manifeste condizioni di pregiudizio degli equilibri di bilancio della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

Preso atto che, con nota del 13 giugno 2025, il Responsabile del servizio finanziario ha chiesto ai vari Responsabili dei servizi di controllare le entrate e le spese loro assegnate, di evidenziare la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione e di segnalare l'esistenza di eventuali passività potenziali o di debiti fuori bilancio o comunque di situazioni che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Visto che dagli atti a corredo della ricognizione operata emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né passività potenziali da finanziare, e che le previsioni di entrata e di uscita sono adeguate rispetto all'andamento della gestione, tenuto conto della variazione di assestamento generale.

Visto che il Responsabile del servizio finanziario non ha segnalato l'esistenza di situazioni che possano generare squilibri di parte corrente e/o di parte capitale, nella gestione di competenza e/o nella gestione dei residui, e che nella propria relazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio ha evidenziato in particolare che:

- le previsioni di entrata sono sufficienti a coprire le previsioni di uscita, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, considerata anche la variazione di assestamento generale di cui alla proposta di deliberazione consiliare n. 24;
- è assicurato l'equilibrio sia in relazione alla copertura delle spese correnti, sia riguardo al finanziamento delle spese di investimento;
- da un attento esame della situazione finanziaria dell'Ente, non risultano squilibri nella gestione dei residui.

Rilevato che, nella suddetta relazione, il Responsabile del servizio finanziario ha evidenziato, fra l'altro, quanto segue per quanto riguarda le entrate:

- un andamento in linea con le previsioni per quanto concerne le entrate tributarie relative all'IMU e all'addizionale comunale all'IRPEF;
- una riduzione di circa 14.000,00 euro della previsione di entrata per l'esercizio 2025 del Fondo Solidarietà comunale – parte risorse non vincolate;
- un decremento di euro 49.427,43 del contributo ordinario del consorzio BIM Brenta;
- un contributo per la fusione dei comuni di euro 63.266,80 da ricalcolo per gli anni 2023 e 2024;
- un maggior contributo di fusione dei comuni per l'anno 2025 di euro 27.471,79 rispetto alla previsione iniziale;
- minori entrate extra-tributarie di euro 30.000,00 relativamente al contributo amministrativo per le richieste di cittadinanza italiana *jure sanguinis*;
- l'assegnazione di un contributo di euro 77.950,36 da parte del consorzio BIM Brenta, da stanziarsi nel bilancio di previsione con la variazione di assestamento generale;
- l'erogazione di un contributo di euro 34.180,76 da parte del MIT, da stanziarsi nel bilancio di previsione con la variazione di assestamento generale;
- con l'operazione di assestamento generale si intende applicare una ulteriore quota di euro 924.716,37 dell'avanzo di amministrazione per finanziare spese in c/capitale;

- l'assegnazione dei seguenti contributi a valere sul PNRR: euro 23.147,00 per la piattaforma delle notifiche digitali; euro 43.831,00 per la piattaforma per la gestione dei servizi sociali ed euro 3.928,40 per la digitalizzazione del sistema di stato civile.

Considerato che, nella medesima relazione, il RSF ha evidenziato, in ordine alle spese correnti, un incremento delle spese per i servizi sociali, per la manutenzione ordinaria degli immobili, per le assicurazioni e per gli incarichi a professionisti esterni.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'Ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Tanto premesso, l'Organo di revisione ha condotto una verifica delle variazioni delle entrate e delle uscite del bilancio di previsione 2025-2027 (rieppilogate rispettivamente per titoli/tipologie e per missioni/programmi) proposte al Consiglio Comunale, a seguito delle quali il bilancio di previsione pareggia, relativamente all'esercizio 2025, nel nuovo importo di euro 17.426.651,24. La ricognizione effettuata non ha evidenziato criticità in termini di attendibilità, congruità e coerenza delle previsioni di bilancio assestate.

Il Revisore ha poi proceduto all'esame della documentazione relativa alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio effettuata dall'Ente, come indicato anche dal Principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2, lett. g). È stato quindi verificato il mantenimento di tutti gli equilibri di bilancio prima e dopo l'inserimento delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio, rilevando che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli stessi sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza, di cassa e nella gestione dei residui.

2. Equilibrio della gestione di competenza

È stato verificato il rispetto dei precetti contenuti nell'articolo 162, comma 6, del Tuel, secondo il quale il bilancio di previsione deve rispettare, anche durante la gestione e nelle variazioni, il pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite

finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Attraverso l'analisi dei dati esplicitati negli elaborati contabili forniti dal Responsabile del servizio finanziario, l'Organo di revisione ha potuto riscontrare il permanere dell'equilibrio finale nella gestione di competenza.

3. Equilibrio della gestione dei residui

Premesso che i residui attivi e passivi riaccertati alla data del 31/12/2024 ammontano, rispettivamente, ad euro 1.454.989,34 e ad euro 1.283.494,90, la gestione dei residui, alla data del 9 luglio 2025, mette in evidenza:

- una percentuale di realizzazione dei residui attivi pari al 45,30%, che risulta inferiore a quella del 61,70% riscontrata alla data dell'11 luglio 2024;
- una percentuale di smaltimento dei residui passivi pari al 43,78%, in netto calo rispetto al 77,93% riscontrato nello stesso periodo del precedente anno.

Si raccomanda all'Amministrazione di tenere costantemente monitorata la situazione sia dei residui attivi, specie con riferimento alla riscossione delle somme iscritte a ruolo per il recupero dell'evasione tributaria, sia dei residui passivi, verificando costantemente l'efficienza nella gestione dei processi di pagamento.

4. Equilibrio della gestione di cassa

Si rileva, anzitutto, che l'Ente ha approvato, con deliberazione giuntale n. 7 del 28 febbraio 2025, il piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2025, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 155/2024. Tale piano è soggetto a monitoraggio ed aggiornamento con cadenza trimestrale. In particolare, con determinazione n. 258 del 7 luglio 2025, il RSF ha provveduto all'aggiornamento dei flussi di cassa alla data del 30/06/2025. Dal monitoraggio degli incassi e dei pagamenti non sono emerse criticità tali da pregiudicare l'andamento dei flussi di

cassa e il mantenimento di un saldo di cassa positivo sino al 31 dicembre 2025, salvo il permanere di un consistente calo degli incassi relativi alla vendita di beni e servizi e ai proventi derivanti dalla gestione di beni, da monitorare al fine di avere riscontro sulle ragioni di tale scostamento, e l'impossibilità di pianificare puntualmente i pagamenti relativi alle "spese investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni", in quanto non vengono forniti dagli uffici preposti i cronoprogrammi e la pianificazione dell'avanzamento dei lavori.

L'esito del controllo sui flussi di cassa alla data del 9 luglio 2025 ha evidenziato una gestione in equilibrio ed in linea con le previsioni di bilancio.

Alla data del 9 luglio 2025 (data di elaborazione della salvaguardia degli equilibri), il fondo di cassa ammonta ad euro 6.455.366,21, mentre la proiezione dei flussi di cassa al 31/12/2025 evidenzia un saldo positivo presunto di 4.450.180,70 euro.

E' stata altresì accertata la permanenza, in conformità all'articolo 166, comma 2-*quater*, del Tuel, nella missione 20 "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma «Fondo di riserva», di un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% del valore di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa), per assicurare costantemente le disponibilità liquide necessarie al pagamento delle obbligazioni scadute. Alla data del 9 luglio 2025 il fondo di riserva di cassa ammonta ad euro 50.000,00 e sinora non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio corrente.

Si rileva inoltre che l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel corso del 1° semestre del 2025.

Gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

5. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Si prende atto che i Responsabili dei servizi non hanno segnalato né passività potenziali né debiti fuori bilancio.

Questo Organo di controllo ha effettuato verifiche a campione sulla gestione fino alla data del 30 giugno 2025, dalle quali non è emersa la presenza di debiti fuori bilancio di cui sia stato disposto il pagamento in assenza del relativo provvedimento consiliare di riconoscimento.

6. Verifica dell'accantonamento al FCDE

Nel risultato di amministrazione al 31.12.2024 risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esazione per un ammontare di euro 114.500,10, quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui evidenziata nella relazione tecnica del Ragioniere comunale, si può affermare che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili, atteso che, alla data del 9 luglio 2025, i crediti sottoposti alla valutazione del rischio di inesigibilità ammontano a circa 106mila euro.

Dalla suddetta relazione risulta, inoltre, che in sede di variazione di assestamento generale, sulla base del prevedibile andamento della riscossione, l'accantonamento per il FCDE stanziato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2025 verrà incrementato di euro 2.012,00. Tale adeguamento è da ritenersi congruo.

7. Impatto delle spese per investimenti sugli equilibri

Considerato che:

- gli impegni per spese di investimento, effettuati sulla base dei cronoprogrammi, possono comportare, nel caso di variazioni del cronoprogramma (determinate dall'avanzamento dei lavori con un andamento differente rispetto a quello previsto), la necessità di procedere a variazioni di bilancio e al riaccertamento degli impegni assunti;
- in ogni caso, al momento della verifica degli equilibri di bilancio in corso di anno e della variazione generale di assestamento, l'Ente deve dare atto, ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, di avere effettuato la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati (punto 5.3.11 del principio allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011).

Ciò considerato, in sede di analisi del proposto provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale, è stato sottoposto a verifica l'andamento delle coperture finanziarie delle spese per investimenti. Al riguardo si evidenzia che non sono stati riscontrati disequilibri nel finanziamento degli investimenti.

8. Procedimenti di esecuzione forzata

Nel corso del 2025, sino alla data del presente parere, il Comune non ha subito pignoramenti di somme di danaro presso il Tesoriere.

9. Valutazione degli effetti sul bilancio dell'Ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi partecipati

Come previsto dall'art. 147-*quinquies*, comma 3, del TUEL, il controllo sugli equilibri di bilancio implica, fra l'altro, la valutazione degli effetti che si determinano sul bilancio dell'Ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Al riguardo si evidenzia che il Comune di Valbrenta detiene una sola partecipazione societaria diretta, ossia quella in Etra S.p.A. Società Benefit, e l'andamento economico-finanziario di tale società partecipata è assolutamente positivo (l'utile dell'esercizio 2024 risulta pari a 8,4 milioni di euro) e il relativo bilancio d'esercizio al 31.12.2024, approvato all'unanimità dall'assemblea dei sindaci soci in data 30 aprile 2025, non evidenzia alcuna perdita, sicché non si ravvisa alcuna necessità di costituzione, nel bilancio comunale, di fondi a copertura di perdite di società partecipate.

10. Conclusioni

Sulla base della documentazione ricevuta ed esaminata e delle verifiche effettuate, l'Organo di revisione:

visti

- l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 (salvaguardia degli equilibri di bilancio);
- l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 (variazione di assestamento generale al bilancio di previsione);
- il punto 4.2, lettera g), dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, che include lo schema di delibera di assestamento del bilancio e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, fra gli strumenti di programmazione degli enti locali;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- i Principi di vigilanza e controllo degli enti locali emanati dal CNDCEC;
- i vigenti statuto e regolamento di contabilità dell'Ente;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Responsabile del servizio finanziario in data 18 luglio 2025 ed allegati alle proposte di deliberazione in oggetto, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-*bis* del D.Lgs. n. 267/2000;

verificato che

- le variazioni di bilancio proposte dai Responsabili di settore sono attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste, congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità, coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;
 - non sussistono debiti fuori bilancio non riconosciuti e non finanziati, né sono state segnalate passività potenziali probabili da finanziare;
 - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2025-2027 e la relativa quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024 sono da ritenersi adeguate;
 - il Fondo di riserva ordinario e il Fondo di riserva di cassa sono da ritenersi congrui;
 - non sono stati richiesti interventi di riequilibrio economico da parte delle società ed organismi partecipati;
 - gli equilibri di bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza, nella gestione di cassa e nella gestione dei residui e, pertanto, non vi è la necessità di porre in essere interventi correttivi per la salvaguardia degli equilibri;
 - nella relazione allegata agli atti sottoposti all'approvazione del Consiglio, il Responsabile del servizio finanziario non ha evidenziato situazioni che possano alterare gli equilibri di bilancio o che facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione;
- tutto ciò premesso e considerato,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulle proposte di deliberazione consiliare in oggetto, sia con riferimento alla salvaguardia degli equilibri generali di bilancio di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL, sia con riguardo alla variazione generale al bilancio di previsione 2025-2027 di cui all'art. 175, comma 8, del TUEL.

Il presente verbale, che consta di 12 pagine, viene trasmesso all'indirizzo PEC comune.valbrenta@legalmail.it ai fini della relativa protocollazione.

Montegrotto Terme (PD), lì 21 luglio 2025

Il Revisore
Dott. Maurizio Zanni (*)

(*) Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.